

Fondazione CNOS-FAP ETS I.S.

Educazione alla cittadinanza nel sistema scolastico e formativo (IeFP) (nota a cura della Fondazione CNOS-FAP ETS I.S.)

La presente newsletter contiene

Una premessa

La proposta della presente newsletter

Prima parte:

L'educazione civica nella scuola italiana

- a. La motivazione della ricerca
- b. Il campione
- c. I riferimenti normativi
- d. I principali aspetti indagati dalla ricerca
- e. I risultati della ricerca "in sintesi"
- f. Domande aperte e prospettive future

Seconda parte

Sussidi elaborati dagli Enti di Formazione Professionale per la formazione alla cittadinanza

- 1° sussidio: Un percorso di educazione alla cittadinanza
- 2° sussidio: progetto "Assi Culturali e canone formativo" / L'asse storico sociale
- 3° sussidio: Uno studio monografico sulla Costituzione italiana
- 4° sussidio: Uno studio monografico sull'educazione finanziaria
- 5° sussidio: Stare nel mondo. Orientarsi nel presente, costruire il futuro

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA nel sistema scolastico e formativo (IeFP)

Premessa

Nel sistema scolastico e formativo, **l'educazione alla cittadinanza** è stata sempre considerata una tematica importante per formare cittadini responsabili. Tuttavia, è diverso l'approccio nel sistema scolastico rispetto a quello formativo.

Il sistema scolastico

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha allestito, allo scopo, **un apposito portale** (https://www.istruzione.it/educazione_civica/) del quale, per memoria, si riporta la home page:

L'Educazione Civica

Un percorso per formare cittadini responsabili

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto recante le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Il sistema formativo

Anche il sistema dell'IeFP di competenza delle Regioni ha suoi riferimenti normativi sulla materia.

L'Accordo in Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano **del 1° agosto 2019** (Rep. Atti 155/CSR) – accordo ancora vigente - contiene indicazioni sulla tematica che nell'ambito scolastico viene chiamata "Educazione civica", mentre nel sistema della IeFP è chiamata "Competenze di cittadinanza".

Nell'Allegato 3 – Le competenze di Base è contenuto il

quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base:

1. Competenze alfabetiche funzionali – Comunicazione
2. Competenza linguistica
3. Competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche
4. Competenze storico – geografiche – giuridiche ed economiche
5. Competenze digitali
6. **Competenze di cittadinanza**

La proposta contenuta della presente newsletter

La pubblicazione di una ricerca effettuata nella scuola italiana avvenuta nel corrente anno offre l'occasione agli Enti di formazione professionale di riflettere su questo importante intervento formativo e di mettere a fuoco la situazione, per quanto possibile, per individuare cammini da percorrere nell'immediato futuro.

Nella presente newsletter, pertanto, si offriranno **documentazioni e riflessioni** sul tema di questa "educazione", organizzate in due parti:

a. **Prima parte: i risultati di una ricerca promossa dall'Università Cattolica di Milano**

L'educazione civica nella scuola italiana. Il primo studio di settore: pratiche e prospettive
a cura di A. Augelli e V. Pagliai, Vita e Pensiero, aprile 2026.

b. **Seconda parte: materiali didattici elaborati dagli Enti di FP**

Un elenco di Materiali ispirati all'Allegato 3: Le competenze di base del 1° agosto 2019.

L'educazione civica nella scuola italiana

Il primo studio di settore: pratiche e proposte¹

1.1. La motivazione della ricerca

"In un contesto segnato da crescente sfiducia nelle istituzioni democratiche e da profondi cambiamenti sociali, anche legati alla digitalizzazione, la scuola è, ancora una volta, chiamata a rinnovare il proprio impegno nella formazione di persone capaci, consapevoli ed educate alla partecipazione". Come? Qual è la fotografia reale da cui partiamo?

Con l'Osservatorio Permanente Educazione Civica, Diritti, Sostenibilità, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italy onlus hanno posto al centro della riflessione il **monitoraggio nell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado** (come da *Legge 20 agosto 2019, n. 92* e le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* del 7 settembre 2024).

Questa pubblicazione presenta la **prima indagine quantitativa** condotta a livello nazionale per osservare la situazione attuale su: organizzazione, metodo didattico, tematiche dei diritti umani, partecipazione degli studenti, coinvolgimento delle famiglie e del territorio, formazione del personale docente.

1.2. Il campione

L'indagine quantitativa condotta a livello nazionale, attraverso la somministrazione di un questionario, ha coinvolto più di **4000 insegnanti**, distribuiti tra i diversi ordini scolastici: **765** docenti della scuola dell'infanzia, **2.245** della scuola primaria e secondaria di primo grado e **1.000** della secondaria di secondo grado.

Un dato particolarmente significativo è che circa il **40% dei partecipanti ricopre il ruolo di referente per l'educazione civica nel proprio istituto**, garantendo così una prospettiva qualificata e interna ai processi organizzativi delle scuole.

Inoltre, tra i rispondenti vi è anche una presenza significativa di **docenti di sostegno**, che contribuisce a evidenziare l'attenzione ai temi dell'inclusione e della cittadinanza per tutti.

1.3. I riferimenti normativi

La normativa vigente, a partire dalla **Legge 20 agosto 2019 n. 92**, definisce l'educazione civica come insegnamento obbligatorio e trasversale, articolato in almeno 33 ore annue e centrato su nuclei tematici come la conoscenza della Costituzione, la sostenibilità e la cittadinanza digitale.

Alla legge il Ministro ha fatto seguire le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** (7 settembre 2024)

1.4. I principali aspetti indagati dalla ricerca

I curatori della ricerca si sono soffermati su alcuni ambiti importanti:

- a. l'ambito **organizzativo** per comprendere meglio in che modo le scuole hanno definito operativamente l'educazione civica all'interno del curriculum e con quali modalità sostengono il processo di attuazione di questo insegnamento, attraverso in primis, la formazione dei docenti

¹ Augelli A. e Pagliai V. (a cura di), *L'educazione civica nella scuola italiana. Il primo studio di settore: pratiche e prospettive*, Vita e Pensiero, aprile 2026

- b. l'ambito **tematico** per avere un quadro più preciso di quali siano i temi specifici che vengono affrontati a scuola attraverso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Inoltre, ci si è chiesto quale spazio sia attualmente dato all'approfondimento dei diritti umani, ai temi della Sostenibilità e della Cittadinanza digitale
- c. l'ambito **metodologico** per mettere a fuoco quali metodologie didattiche siano messe in atto e quanto esse siano attente a coinvolgere direttamente gli studenti
- d. l'ambito **collaborativo** per capire se e in che modo i docenti collaborino tra loro nell'insegnamento dell'educazione civica e quanto spazio sia dato alla collaborazione con i territori e le loro istituzioni e al coinvolgimento delle famiglie

Di seguito si riportano alcune documentazioni sugli aspetti sopra richiamati rimandando alla lettura del libro per una comprensione completa.

1.5. I risultati della Ricerca "in sintesi"

1.5.1. L'ambito organizzativo

La ricerca evidenzia come le scuole adottino modalità diverse di organizzazione: in molti casi prevalgono percorsi interdisciplinari costruiti collegialmente, ma non mancano situazioni in cui l'insegnamento è frammentato o affidato all'iniziativa individuale dei docenti.

Questo conferma la necessità di rafforzare la dimensione collaborativa e la coerenza progettuale all'interno dei collegi docenti.

1.5.2. L'ambito tematico

Dal punto di vista dei contenuti, emerge una forte attenzione ai temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della sostenibilità ambientale.

Tuttavia, risultano meno sviluppati gli ambiti legati alla partecipazione attiva nella comunità locale e alla conoscenza delle istituzioni territoriali, segnalando una certa difficoltà nel collegare l'apprendimento alla realtà concreta degli studenti.

Anche la dimensione sociale della sostenibilità e l'educazione finanziaria presentano ampi margini di sviluppo nei programmi.

1.5.3. L'ambito metodologico

Sul piano metodologico, le attività più diffuse includono lavori di gruppo, laboratori e approcci partecipativi, soprattutto nei primi cicli di istruzione.

Nella scuola secondaria di secondo grado, invece, si affiancano pratiche più tradizionali a esperienze innovative come i PCTO, segno di una trasformazione ancora in atto nei modelli didattici.

1.5.4. L'ambito collaborativo

Un elemento centrale riguarda anche il coinvolgimento di soggetti esterni alla scuola.

Le istituzioni scolastiche collaborano in particolare con amministrazioni locali, forze dell'ordine, protezione civile, enti del terzo settore e professionisti come psicologi e pedagogisti, contribuendo a rendere i percorsi più concreti e radicati nel territorio.

Tuttavia, risultano meno frequenti le collaborazioni con il mondo del lavoro, le associazioni giovanili e gli enti europei o internazionali, indicando spazi di sviluppo ancora aperti.

Infine, emerge con forza il bisogno di formazione dei docenti. **Gli insegnanti chiedono strumenti e percorsi strutturati che permettano di integrare efficacemente l'educazione civica nei curricoli** e di rispondere alle sfide contemporanee, dal digitale alle nuove forme di partecipazione giovanile.

In conclusione, **l'educazione civica si configura come un ambito cruciale per il futuro della società democratica.**

I dati della ricerca mostrano un sistema scolastico attivo e ricco di iniziative, ma ancora alla ricerca di maggiore coerenza, integrazione e apertura.

Investire su formazione, collaborazione e innovazione didattica sarà fondamentale per trasformare l'educazione civica in una vera esperienza di cittadinanza vissuta.

Ancora una volta il potenziale trasformativo dell'educazione si conferma fondamentale intuizione che guida l'agire concreto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e, in questo spirito, gli sviluppi attesi dell'Osservatorio sono proprio quelli di accompagnare le scuole che desiderano avviare processi di valutazione del ruolo dell'educazione civica nella propria realtà, individuando orientamenti e scelte coerenti da condividere.

Mettere in sinergia scuola, università, tessuto sociale e civile per la promozione della cittadinanza attiva è la sfida appassionante da raccogliere.

1.6. Le conclusioni generali della ricerca: domande aperte e prospettive future

Il lavoro dell'Osservatorio sull'Educazione Civica nelle scuole italiane, così come restituito dalla prima ricerca qui presentata, consente di tracciare un quadro articolato e realistico di un insegnamento giovane nella sua configurazione normativa attuale, ma al tempo stesso radicato in una lunga storia pedagogica, culturale e istituzionale.

Le evidenze emerse non si limitano a fotografare pratiche e orientamenti diffusi, bensì aprono uno spazio di riflessione critica sulle condizioni che rendono l'Educazione Civica un autentico dispositivo formativo per la crescita di coscienze democratiche, responsabili e solidali.

Le analisi dei dati svolte all'interno dei singoli capitoli hanno permesso di fare maggiormente luce sulle modalità concrete con cui è attuato, nelle scuole italiane, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Vi sono almeno **tre aspetti** che in sede conclusiva meritano di essere ripresi come questioni aperte che preludono a ulteriori approfondimenti.

> Una prima questione

Una prima questione riguarda l'integrazione pedagogica dei diversi contenuti. Il tratto peculiare dell'attuale insegnamento dell'Educazione Civica, come si è visto, è quello di essere trasversale. La trasversalità, elemento qualificante, emerge come una risorsa potenzialmente feconda ma anche come uno dei nodi più delicati. In molte scuole essa si traduce in una suddivisione del monte ore previsto tra diverse discipline, garantendo una presenza diffusa dei temi civici ma rischiando, in alcuni casi, la frammentazione e la perdita di unitarietà. In altre realtà, invece, si osservano tentativi più strutturati di progettazione comune, capaci di generare percorsi coerenti e significativi. Il rischio fattuale è dunque quello che l'insegnamento sia percepito come frammentato, dove, in assenza di un quadro unitario, gli alunni affrontano contenuti diversi e particolari, percepiti come scollegati.

Questo rischio molto concreto può essere mitigato attraverso il dialogo tra i docenti e un attento lavoro comune di coprogettazione la cui efficacia nel tempo è direttamente collegata alla sua previsione sistematica e non episodica. La generosità e la disponibilità di singoli docenti non può e non deve essere l'unico presidio. Occorre perciò chiedersi in che modo possa prendere più campo la progettazione comune dell'insegnamento dell'Educazione Civica all'interno delle scuole.

La ricerca evidenzia come la trasversalità richieda condizioni precise per non ridursi a una sommatoria di interventi: tempi di confronto tra docenti, chiarezza sugli obiettivi formativi, coordinamento effettivo e riconoscimento istituzionale del lavoro collegiale. Laddove queste condizioni sono presenti, l'Educazione Civica diventa occasione di innovazione didattica e di

rinnovamento del senso stesso delle discipline; laddove mancano, il rischio è quello di un insegnamento percepito come aggiuntivo, residuale o affidato alla buona volontà dei singoli.

Ancora, la formazione dei docenti emerge come una delle condizioni decisive per la qualità dell'insegnamento. I dati raccolti mostrano un forte interesse e una disponibilità diffusa a formarsi, accompagnati però da bisogni formativi non sempre intercettati in modo sistematico. In particolare, i docenti esprimono l'esigenza di percorsi che integrino contenuti, metodologie e strumenti valutativi, e che siano immediatamente spendibili nella pratica quotidiana.

La sostenibilità dell'Educazione Civica nel tempo dipende dunque, in larga misura, dalla capacità del sistema di riconoscere e sostenere il lavoro dei docenti, evitando che l'innovazione si regga esclusivamente sull'impegno individuale. In questo senso, la formazione continua, il supporto alla progettazione e il riconoscimento delle competenze acquisite rappresentano investimenti strategici per il futuro.

➤ **Una seconda questione**

Una seconda questione riguarda la collocazione dell'Educazione civica all'interno del curriculum. Il dato che attraversa trasversalmente l'intera ricerca riguarda il riconoscimento diffuso dell'importanza dell'Educazione Civica. In un contesto storico segnato da crisi democratiche, disuguaglianze crescenti, trasformazioni tecnologiche rapide e nuove fragilità sociali, la scuola viene percepita dai docenti come un presidio fondamentale per la tenuta del patto democratico. L'Educazione Civica non è intesa soltanto come insieme di contenuti o come adempimento normativo, ma come spazio simbolico e concreto in cui aiutare bambini, ragazzi e giovani a dare senso alla convivenza, ai diritti e ai doveri, alla relazione con gli altri e con il mondo.

Questa consapevolezza, tuttavia, si confronta con una tensione strutturale: da un lato l'ampiezza e la complessità delle finalità attribuite all'insegnamento, dall'altro la difficoltà di tradurle in pratiche coerenti, continuative e realmente trasformative. La ricerca mostra come la distanza tra intenzioni e realizzazioni non sia riconducibile a disinteresse o resistenza, bensì alla complessità intrinseca di un insegnamento trasversale che chiama in causa l'intero impianto curricolare, l'organizzazione scolastica e la professionalità docente.

La ricerca svolta mette in luce come molti dei contenuti previsti per questo insegnamento dalle Linee guida siano effettivamente affrontati dalla scuola, mentre risulta ancora poco sviluppato un aspetto decisivo: porre l'Educazione Civica come nucleo educativo di riferimento dal quale le diverse discipline, nel tematizzare i propri contenuti, si lascino ispirare in ordine alle proprie finalità formative.

Appare pertanto molto rilevante comprendere se e in che misura le scuole abbiano preso in considerazione la possibilità di mettere l'Educazione Civica al centro ideale del proprio curriculum e, in caso affermativo, che cosa questo abbia comportato o quali cambiamenti abbia reso necessari in via preliminare e nel continuo.

➤ **Una terza questione**

Una terza questione riguarda il grado di estroversione di questo insegnamento. I contenuti dell'Educazione Civica, per loro natura, chiamano in causa gli attori e le dinamiche della vita civile e istituzionale. La ricerca ha messo in luce però come le scuole faticino a considerare il territorio, soprattutto le sue istituzioni, un interlocutore stabile insieme al quale pensare e progettare percorsi di Educazione Civica.

Il rapporto tra scuola, famiglie e territorio si conferma centrale. L'Educazione Civica, per sua natura, non può essere confinata entro i limiti dell'istituzione scolastica. I dati mostrano collaborazioni significative con enti esterni, soprattutto su singoli progetti o iniziative, ma anche una difficoltà a costruire alleanze educative stabili e continuative.

Rafforzare il legame tra scuola e territorio significa riconoscere che la formazione della cittadinanza è un compito collettivo, che coinvolge istituzioni, associazioni, famiglie e comunità

locali. In questa prospettiva, l'Educazione Civica può diventare un laboratorio privilegiato per sperimentare nuove forme di corresponsabilità educativa e di partecipazione democratica.

Sul piano dei contenuti, la ricerca restituisce un'attenzione significativa ai temi della persona, della convivenza civile, del rispetto delle regole e della sostenibilità ambientale, con differenze coerenti con l'età degli studenti nei diversi ordini di scuola. Emergono pratiche diffuse di educazione alla legalità, al rispetto reciproco, alla tutela dell'ambiente e alla cittadinanza digitale, spesso declinate in forme accessibili e vicine all'esperienza degli alunni.

Al tempo stesso, risultano meno esplorati alcuni ambiti strategici: il rapporto con le istituzioni locali, la conoscenza concreta del territorio come spazio di cittadinanza, l'educazione economico-finanziaria, l'approfondimento sistematico dei diritti umani e, soprattutto, la dimensione partecipativa e trasformativa della cittadinanza attiva. L'Educazione Civica tende talvolta a fermarsi sul piano della sensibilizzazione e della riflessione, faticando a tradursi in esperienze di azione, di responsabilità condivisa e di reale coinvolgimento nella vita delle comunità.

Questa evidenza invita a interrogarsi non tanto sulla quantità di temi affrontati, quanto sulla loro capacità di incidere sui comportamenti, sulle rappresentazioni e sulle scelte degli studenti. In questa prospettiva, l'Educazione Civica appare chiamata a un salto di qualità: da spazio di apprendimento 'sui' valori a contesto di esperienza 'dei' valori.

Da ultimo non deve essere trascurato un elemento di forza che emerge con chiarezza e che riguarda l'attenzione metodologica. In tutti gli ordini di scuola si riscontra un uso significativo di metodologie attive, cooperative e laboratoriali, particolarmente marcato nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo. Il gioco, il lavoro di gruppo, i laboratori, le uscite sul territorio e le esperienze narrative costituiscono pratiche consolidate che favoriscono il coinvolgimento degli alunni.

Tuttavia, la ricerca segnala anche una progressiva riduzione, soprattutto nei gradi scolastici più alti, di esperienze autentiche di partecipazione e di assunzione di responsabilità. Il protagonismo degli studenti, pur dichiarato come obiettivo, non sempre si traduce in spazi reali di decisione, di progettazione condivisa o di intervento nella realtà. Rafforzare la dimensione esperienziale dell'Educazione Civica significa, dunque, investire su metodologie che consentano agli studenti di sperimentarsi come soggetti attivi, capaci di incidere sul contesto e di leggere criticamente le dinamiche sociali.

Dalla ricerca gli stimoli all'Osservatorio

Emergono da queste brevi considerazioni alcune piste su cui indirizzare l'attività dell'Osservatorio, trasformandole in filoni di ricerca, osservazione, studio e approfondimento.

Abbracciando questa prospettiva l'Osservatorio sarà chiamato a un duplice sforzo.

> Primo stimolo

In primo luogo, sarà necessario **ampliare il perimetro di indagine**, sia ponendo tra gli attori da ascoltare e coinvolgere non solo i docenti, ma anche gli studenti e le loro famiglie, in un contesto sempre più multiculturale; sia prestando una specifica attenzione all'interazione che su questo tema si genera tra scuola e territorio; sia infine censendo le azioni concrete messe in atto dalle istituzioni e dalla società civile, sull'educazione civica anche al di là della scuola.

> Secondo stimolo

Un secondo sforzo impegnativo ma potenzialmente foriero di vantaggi conoscitivi molto apprezzabili è quello di affiancare a ricerche di carattere quantitativo, **approfondimenti di tipo qualitativo**, in modo che attraverso focus e interviste si possa comprendere meglio il modo in cui l'impegno verso l'Educazione Civica è pensato e vissuto.

Questa prima ricerca dell'Osservatorio restituisce l'immagine di un campo in movimento, attraversato da tensioni, potenzialità e interrogativi aperti.

L'Educazione Civica nelle scuole italiane appare oggi come un cantiere educativo che richiede tempo, cura e visione. Le evidenze emerse non indicano tanto ciò che 'manca', quanto e

condizioni da rafforzare affinché l'insegnamento possa esprimere pienamente la sua funzione formativa.

Coltivare una cultura democratica viva, capace di rinnovarsi nelle generazioni, implica un investimento educativo che non si esaurisce nelle norme o nei curricoli, ma che prende forma nella qualità delle relazioni, delle esperienze e delle pratiche quotidiane. In questo orizzonte, l'Osservatorio si propone come spazio di ascolto, di analisi e di proposta, affinché l'Educazione Civica possa continuare a essere non solo un insegnamento, ma una promessa di futuro condiviso.

Chi vuole approfondire

cfr. il volume: Alessandra Augelli e Valentina Pagliai, *L'educazione civica nella scuola italiana. Il primo studio di settore: pratiche e prospettive*, Vita e Pensiero 2025

Sussidi
elaborati dagli Enti di Formazione Professionale
per la formazione alla cittadinanza

Sul versante formativo va sottolineato, innanzitutto, che non è prevista l'educazione civica né come disciplina autonoma, né come intervento trasversale, come indicato dalla normativa recente (Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica).

Come accennato in premessa, invece, le Istituzioni formative accreditate dalle Regioni si attengono a quanto normato dall'**Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019** (Rep. Atti 155/CSR), dove nell'allegato 3 è indicato il quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base²:

1. Competenze alfabetiche funzionali – Comunicazione \
2. Competenza linguistica
3. Competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche
4. Competenze storico – geografiche – giuridiche ed economiche
5. Competenze digitali
6. Competenze di cittadinanza

Nella presente newsletter si indicano materiali didattici esplicativi di quanto previsto dalla normativa richiamata.

² Una descrizione dettagliata si trova nel volume FRISANCO M., La leFP guarda al futuro. Verso una filiera educativa e formativa professionalizzante di qualità, Tipografia Giammarioli, giugno 2021, pp. 453 - 506

Primo sussidio

Un percorso di educazione alla cittadinanza

Anno 2024

(a cura di Salatin A.)

«L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che promuove la convivenza armoniosa e che favorisce lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale».

Questa definizione, citata nel rapporto 2017 della rete Eurydice Citizenship Education at School in Europe, viene largamente utilizzata nelle società democratiche moderne per descrivere l'educazione alla cittadinanza (Indire, 2018).

In questo sussidio viene proposto **un possibile itinerario di educazione alla cittadinanza rivolto agli allievi della IeFP**, in una prospettiva "verticale", dal primo al quarto anno, come strumento di supporto ai formatori.

Il sussidio si articola in **3 moduli** in cui vengono illustrate anzitutto le fonti principali per l'educazione alla cittadinanza e dove vengono selezionati dei materiali prodotti sia da Associazioni ed esperti, che da scuole e Centri di formazione professionale.

I moduli sono pensati per aiutare a sviluppare in particolare:

- la consapevolezza delle condizioni e degli strumenti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile,
- un approccio critico ai contesti e ai problemi da affrontare in una società sempre più complessa, globalizzata ed interculturale,
- la comprensione del funzionamento delle principali istituzioni politiche e rappresentative a livello nazionale, europeo ed internazionale, e delle forme di partecipazione dei cittadini,
- la consapevolezza del cambiamento degli stili di vita per la difesa dell'ambiente, verso un'economia sempre più equa e sostenibile.

Indice del sussidio

- **Modulo 1:** Che cosa pensano gli adolescenti e i giovani della politica e della democrazia?
 - *Attività di avvio*
 - *Lezione 1: Significati, evoluzione e prospettive dell'educazione alla cittadinanza*
 - *Lezione 2: L'educazione alla cittadinanza nella scuola e nella IeFP*
 - *Lezione 3: L'Unione europea e l'educazione alla cittadinanza*
- **Modulo 2:** Le Istituzioni democratiche in Italia, in Europa, nuclei tematici
 - *Attività di avvio*
 - *Lezione 1: Le istituzioni democratiche in Italia*
 - *Lezione 2: le istituzioni democratiche in Europa*
 - *Lezione 3: Nuclei tematici principali dei percorsi di educazione alla cittadinanza: esempi di percorsi tematici*
- **Modulo 3:** Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale
 - *Attività di avvio*
 - *Unità 1: La cittadinanza digitale e l'educazione dei giovani*
 - *Unità 2: Verso un'ecologia digitale*
 - *Unità 3: Esempi di percorsi e strumenti per l'educazione alla cittadinanza digitale*
 - *Lezione 1: L'educazione alla cittadinanza digitale*
 - *Lezione 2: La formazione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza digitale e democratica*

➤ Tutti i materiali sono scaricabili dal sito www.cnos-fap.it

<https://www.cnos-fap.it/allegati-rassegna-cnos/allegati-rassegna-cnos-2024>

Secondo sussidio

Progetto Assi culturali e canone formativo

Anni 2019 – 2023

Il progetto è stato elaborato dagli Enti di Formazione Professionale:

- Casa di Carità Arti e Mesteri
- Centro Studi Opera don Calabria
- CIOFS/FP
- CNOS-FAP
- ENAC
- ENDO-FAP
- SCF

Il progetto ha realizzato la seguente documentazione:

- **Vol.1**
Il curriculum fondativo dell'educazione al lavoro
scaricabile dal sito: <https://assiculturalifp.it/>

È il testo fondativo nel quale sono state poste le basi di un curriculum autentico ispirato ad una comprensione dei giovani e del mondo nuovo e centrato sulla visione profetica dei tanti carismi che danno vita al mondo degli Enti di formazione professionale.

- **Vol.2**
La cassetta degli attrezzi
scaricabili dal sito: <https://assiculturalifp.it/>

Il secondo volume contiene i materiali elaborati dai formatori, e validati dai gruppi inter pares, relativi al canone formativo dell'educazione al lavoro nei quattro assi culturali (linguaggi, storico sociale, matematico, scientifico tecnologico) ed in riferimento alle tre tematiche trasversali (risonanza, inclusione, valutazione).

➤ **Asse storico-sociale**

Questo asse, articolato in storia, diritto e cittadinanza, contiene un percorso scandito secondo il ritmo annuale e di durata quadriennale di "educazione alla cittadinanza"

- **La pubblicazione**
A completamento del progetto, il CNOS-FAP ha realizzato la seguente pubblicazione:
NICOLI D. – FERRO C., *Una nuova formazione professionale. Ricerca su 14 Centri significativi*, FrancoAngeli 2023.

Uno studio monografico sulla Costituzione italiana

Anno 2020

Mantegazza R., *Articoli da amare. La Costituzione italiana presentata ai ragazzi*, Tipografia Pio XI, dicembre 2020.

scaricabile dal sito: <https://www.cnos-fap.it/page/pubblicazioni>

Si offrono alcune informazioni essenziali per aiutare il lettore a conoscere la proposta.

Come è strutturato questo libro

Per ogni articolo della Costituzione analizzato sono proposte le seguenti rubriche:

- **IL TESTO**

Presentazione integrale del testo dell'articolo o degli articoli.

- **L'IMMAGINE**

Viene proposta un'immagine artistica che richiama uno tra i temi trattati nell'articolo. Ovviamente sarebbe opportuno che l'immagine venisse mostrata ai ragazzi e che si chieda loro di interpretarla per i suoi legami con l'articolo.

- **LA DISCUSSIONE**

Ricostruzione immaginaria di una discussione in seno all'Assemblea Costituente a proposito del tema dell'articolo. Ovviamente la discussione parte da temi a noi contemporanei e non ha valore storiografico. Sarebbe interessante far recitare questo testo dai ragazzi o anche provare a chiedere loro di proseguire la discussione o di modificarla.

- **A ME COSA IMPORTA?**

Presentazione di agganci alla vita reale e quotidiana dei ragazzi a partire dai quali discutere l'importanza del tema dell'articolo, sotto forma di monologo in prima persona di un ipotetico adolescente che si interroga sull'attualità dei vari articoli. Anche qui sarebbe utile far leggere il testo ai ragazzi o chiedere loro di scriverne uno simile.

- **IL LABIRINTO**

Presentazione di materiali, testi, poesie, canzoni, brani letterari che richiamano il tema dell'articolo. I testi sono presentati con un breve commento lasciando agli insegnanti la scelta sul loro utilizzo. Ovviamente sarebbe opportuno che le canzoni venissero ascoltate.

- **IL FILO ROSSO**

Possibili collegamenti con altri articoli della Costituzione.

- **L'ANTI-ARTICOLO**

Presentazione di un articolo di una anti-Costituzione fittizia di uno Stato dittatoriale, autoritario o totalitario che costituisce il contraltare dell'articolo analizzato.

- **ISTRUZIONI PER L'USO**

Schede operative: giochi, tracce di discussione, proposte didattiche.

Uno studio monografico sull'educazione finanziaria

Anno 2024

Un percorso di educazione finanziaria
(a cura di Lamberti Lucio)

L'educazione finanziaria funziona da anticorpo alla vulnerabilità economica, ma il livello di alfabetizzazione finanziaria in Italia resta basso.

I recenti dati di confronto internazionale dell'indagine sull'alfabetizzazione e le competenze finanziarie degli italiani (IACOFI) condotta dalla Banca d'Italia nei primi due mesi del 2020 nell'ambito del progetto OCSE-INFE, confermano l'urgenza di interventi formativi sui temi dell'educazione finanziaria. La rilevanza del tema ha spinto la Sede Nazionale del CNOS-FAP a sviluppare la proposta di un itinerario di educazione finanziaria rivolto agli allievi della IeFP come supporto per i formatori dediti all'educazione della cittadinanza attiva.

Il percorso è articolato in 3 moduli:

MODULO 1: INTRODUZIONE AL CREDITO E AI PRODOTTI DI FINANZIAMENTO

Lezioni su: Introduzione al Credito e ai Prodotti di Finanziamento

MODULO 2: INTRODUZIONE ALLA FINANZA ETICA

Lezione 1: Introduzione alla finanza etica e alla economia di Francesco

Lezione 2: La finanza etica come risposta alla crisi del modello di sviluppo

Lezione 3: Il magistero della Chiesa a favore della riflessione e del cambiamento

Lezione 4: La enciclica Laudato si' e l'economia di Francesco

MODULO 3: AUTOIMPRENDITORIALITA' E TERZO SETTORE

Lezione 1: Autoimprenditorialità

Introduzione al mondo del lavoro autonomo / Autoimprenditorialità

Lezione 2: Terzo Settore

Introduzione al Terzo Settore / I requisiti del Terzo Settore / Le forme ammesse / Terzo Settore: approfondimento sugli Enti religiosi - Video; Slide

Tutti i materiali sono scaricabili dal sito:

<https://www.cnos-fap.it/allegati-rassegna-cnos/allegati-rassegna-cnos-2025>

Il percorso è anche organizzato in volumi

Volume 1: Corso di educazione finanziaria – il volume è scaricabile dal sito www.cnos-fap.it

Volume 2: Corso di educazione finanziaria – in fase di stampa.

Quinto sussidio

Stare nel mondo. Orientarsi nel presente, costruire il futuro

Anno 2026

STARE AL MONDO. ORIENTARSI NEL PRESENTE, COSTRUIRE IL FUTURO (primo anno)
(a cura di Vecchiarelli M. – Cucchiarelli M.)

Il progetto avvia un percorso pluriennale pensato per accompagnare le allieve e gli allievi dell'Istruzione e Formazione Professionale nella crescita personale e sociale ed è al tempo stesso una guida operativa per i docenti-formatori.

Il volume parte dall'esperienza quotidiana: identità e relazioni diventano la base per comprendere regole, diritti e responsabilità condivise.

I moduli affrontano progressivamente il riconoscimento di sé e degli altri, il senso delle regole, il valore delle parole, l'uso consapevole del digitale, la cura della salute e l'attenzione all'ambiente.

L'obiettivo non è trasmettere norme astratte, ma sviluppare atteggiamenti di rispetto, autonomia, partecipazione e senso critico.

Il piano dell'opera prevede un ampliamento verso scelte personali e professionali, legalità, giustizia sociale e partecipazione attiva.

Attraverso attività didattiche, riflessioni, compiti di realtà, libri e film consigliati, il testo accompagna le allieve e gli allievi dal comportamento quotidiano alla responsabilità verso gli altri e il contesto in cui vivono.

MODULO 1: Chi sono io, chi siamo noi
MODULO 2: Le regole che ci fanno stare insieme
MODULO 3: Le parole fanno bene o fanno male
MODULO 4: Vivere il mondo digitale in modo sano
MODULO 5: La salute comincia da me
MODULO 6: Abitare il pianeta con rispetto

Il progetto è in fase di completamento.

Tutti i materiali descritti nella presente scheda sono scaricabili dal sito:
<https://www.cnos-fap.it/allegati-rassegna-cnos/allegati-rassegna-cnos-2026>